

|   |         |
|---|---------|
| † Sier Carlo Zane, qu. sier Bernardo, qu. sier Hironimo . . . . .                             | 170. 57 |
| † Sier Zuan Vettor Contarini, qu. sier Piero Maria, qu. sier Zuan Vettor . . . . .            | 160. 62 |
| Sier Alexandro Valaresso, fo castellan a la Chiusa, qu. sier Valerio, qu. sier Luca . . . . . | 122.104 |
| † Sier Marco Antonio Querini, qu. sier Francesco <i>da le Papoze</i> . . . . .                | 163. 64 |
| Sier Dionise Duodo, qu. sier Stai . . . . .   | 122.102 |
| Sier Nicolò da Mula, fo vicesoracomito di sier Anzolo . . . . .                               | 148. 70 |

Et nota. Tutti questi hanno procurato è stà tolti, sichè niun fo lassato.

Et havendo li savi fatto notar la risposta a la lettera dell'imperador, et in alcune parole non erano tutti d'accordo, *unde* la rimesseno a experdir-la luni a di 17 di questo.

*A di 16, domenega. Fo lettere da Milan di sier Marco Antonio Contarini, et sier Zuan Basadonna, oratori, di 12.* Il summario dirò.

Vene sier Piero Mozenigo l'avogador di Comun, stato a Padoa, di ordine di la Signoria et ha formato processo contra sier Andrea Donado di sier Zuane, per le villanie ditte a domino Jacomo Florio dottor, vicario di . . . . ., et riferite il caso esser . . . . .

Da poi disnar fu Gran Conseio. Non fu il Serenissimo. Fu fatto 9 voxe. Fu posto la parte presa in Pregadi eri zerca le Quarantie impatano, come ho scritto. Ave 665, 266, 4. Fu presa.

Fu posto *etiam* la parte presa in Pregadi di depenar sier Vettor Minoto stato podestà et capitano a Ruigo, qual non ha mandà li danari deputadi a l'imprestado, per averli spexi in cose del Stado. Ave 984, 187, 0.

Et hessendo zonto eri a San Spirito a disnar il reverendo episcopo di Brandizo, vien nonzio over legato in questa terra, et li è stà preparato la caxa a San Zorzi per il riceverlo, *tamen* lui ha tolto la caxa de sier Andrea e fratelli Justinian a S. Moisé per star dentro, et fo chiamà n.º 50 zentilomeni di Pregadi e di officii intrano in Pregadi alla Signoria per andarli contra doman; ma el dito stete tuto . . . a San Spirito e disnò questa mattina a spexe di la Signoria, poi vene a S. Zorzi a cena ferialmente dove vol star do zorni a riposarsi el mettersi ad ordine. Ha nome domino Hironimo Leandro nostro subdito da la Mota homo doctissimo in greco et

latin; et di ordine di la Signoria con il Collegio li fo mandà a donar questa sera 16 torzi di cera di lire 6 l'uno, lire 40 di candele di tavola, una barila di muscatello et uno sturion; in el qual presente fu spexo ducati . . . . .

El Pontefice, come se intese luni passato a di . . . se partì da Bologna per Ancona et poi Loreto.

*A di 17.* La matina, fo *lettere di l'orator Contarini di Parma et Cremona vechie*. Dirò il summario.

Vene l'orator cesareo et portò una *lettera de l'imperator, da Lodi, di . . . scritta a la Signoria nostra*. Di la licentia data al suo orator Rodorico Nino qual andarà in Spagna con lui, et ha destinato in suo loco don Lopes de Soria, qual si metterà a camino zonto sia Sua Maestà a Zenoa. In questo mezo Rodorico si partirà, ed acadendo nova alcuna di Costantinopoli, prega la Signoria ge lo scriva etc.

Da poi dito orator parlò di alcuni tapedi, intervenendo sier Catarin Zen, cosa particular.

In Quarantia Criminal per il caso di Nicolò Barbaro parloe et compite sier Filippo Trun fo avogador di Comun.

Da poi disnar fo Pregadi per risponder a l'altra lettera ne scrisse l'imperador, notada di sopra.

Fu posto, per sier Sebastian Justinian el cavalier, sier Hironimo da chà da Pexaro, savi del Conseio, sier Francesco Venier savio a Terra ferma, la lettera vol *etiam* li altri, ma voleno dir, volemo mantener la capitulation del 1529 et il resto di savi tutti vole la lettera sola *zeneral verba pro verbis* et di la bona mente nostra verso la soa Cesarea Maestà, con altre parole.

Et parlò primo sier Hironimo da chà da Pexaro. Li rispose sier Pandolfo Morexini, poi sier Sebastian Justinian el cavalier. Li rispose sier Marco Foscarei, poi sier Francesco Venier. Andò le lettere: 6 non sincere, 4-9 di no, 47 dil Zustignan, 122 dil resto, et fu presa.

Fu posto, poi d'acordo per tutti una lettera a l'orator Contarini, acerti l'imperator di la bona mente nostra verso Soa Maestà, et che vederemo volentiera il suo orator nuovo, laudando molto quello è slato etc. Ave 5, 9, 145.

*Da Milan dil Contarini et Basadonna oratori, date a di 12 Marzo, ricevute a di 16 ditto.* 228  
Heri poi mezo zorno iò Contarini entrai qui et dal comendador maior di Leon mi fu mandato uno